

## Il Mercato - Sostenibilità

### Riciclo PET: uno studio promosso dal Gruppo Sanpellegrino

by Redazione Packagingspace, Monday 23 January 2012

Tags: Gruppo Sanpellegrino, Istituto Althesys, RICICLO PLASTICA

La Regione Lombardia è un caso d'eccellenza in Italia per la gestione dei rifiuti e per la raccolta e il riciclo delle bottiglie in plastica. I risultati dello studio condotto dall'Istituto Althesys per conto del Gruppo Sanpellegrino.

Dal 2005 al 2010 l'adozione di politiche di riciclo degli imballaggi in plastica ha portato benefici complessivi – economici, sociali e ambientali – stimati in 76 milioni di Euro per il settore PET Acque Minerali in Lombardia, pari al 9% del totale nazionale nello stesso periodo (853,6 milioni); 24,6 milioni di Euro derivati dalle attività di raccolta e riciclo delle bottiglie del Gruppo Sanpellegrino, pari al 18% del totale nazionale nello stesso periodo (138,4 milioni).

Positivi i benefici anche in termini strettamente ambientali: si calcola che raccogliere e riciclare bottiglie in PET in Lombardia ha permesso di evitare 170.000 tonnellate di CO2 e 7 discariche. Inoltre sono state valorizzate materie prime seconde per un valore pari a 14 milioni di euro.

Sono questi i dati emersi dallo studio realizzato dall'Istituto Althesys e promosso dal Gruppo Sanpellegrino, la più grande realtà nel campo beverage in Italia e principale produttore di acque minerali, con l'obiettivo di valutare gli effetti delle politiche di raccolta-riciclo degli imballaggi in plastica a livello regionale e, in particolare, di analizzare il caso rappresentato dalla Regione Lombardia.

Il progetto si pone l'obiettivo di misurare gli effetti di politiche di raccolta-riciclo degli imballaggi in plastica con un focus sulle bottiglie in PET per le acque minerali da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Il focus sul territorio lombardo ha dimostrato l'eccellenza di questa Regione che si distingue in Italia per la gestione dei rifiuti e per la raccolta e il riciclo dei rifiuti d'imballaggio. L'analisi va ad inserirsi all'interno dello studio più ampio condotto sull'intera Italia che ha rivelato benefici economici, sociali e ambientali pari a 2,7 miliardi di Euro per il periodo 2000-2010. Come per l'intera Italia, anche l'analisi sulla Regione Lombardia è stata effettuata in un'ottica di sistema che considera sia la collettività che l'ambiente, tramite la metodologia dell'analisi costi e benefici. Il bilancio della Lombardia, relativo al periodo 2005-2010, si differenzia da quello nazionale per alcune peculiarità regionali legate al livello e ai costi della raccolta differenziata, e alle soluzioni e costi di smaltimento. Gli effetti totali del riciclo del PET sono positivi nonostante i costi della raccolta differenziata in Lombardia siano maggiori rispetto a quelli medi nazionali. Inferiori sono invece i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.

La regione, inoltre, si caratterizza per un mix di smaltimento che limita il ricorso alla discarica, cui è destinato solo il 23% dei rifiuti contro il 53% medio italiano. La Lombardia è, infatti, all'avanguardia nella termovalorizzazione che nel 2009 ha costituito il 47% dello smaltimento rispetto al 12% dell'Italia.

Per le bottiglie delle acque minerali del Gruppo Sanpellegrino le ricadute delle attività di raccolta e riciclo in Lombardia sono rilevanti. Infatti, si calcola che in sei anni di raccolta-riciclo delle bottiglie prodotte per i suoi marchi, il Gruppo ha contribuito a portare alla Lombardia benefici complessivi per 24,6 milioni di Euro, cioè il 18% del totale nazionale del Gruppo calcolato per il periodo considerato e pari a 138,4 milioni. Le principali voci che hanno contribuito a questo bilancio sono quelle ambientali e dell'indotto. Sotto il *profilo ambientale*, il riciclo delle bottiglie di PET del Gruppo ha permesso di evitare l'uso di 2 discariche e l'emissione di circa 55.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. I benefici derivano principalmente dalla creazione d'indotto: le ricadute derivanti dalle attività legate alla raccolta e riciclo del PET del Gruppo Sanpellegrino sono stimate in totale in 30 milioni di euro.

Il tessuto di aziende che operano nella raccolta, nella selezione e nel riciclo genera, così, valore aggiunto e occupazione.